

# CAMPIONATI EUROPEI NAZIONALE PARALIMPICA

## REGOLAMENTO-BEFFA

I TRE ARCIERI ITALIANI, TRA CUI IL REGGIANO, HANNO REALIZZATO 1834 PUNTI. MA UN PRIMATO A SQUADRE, PER ESSERE OMOLOGATO, DEVE PREVEDERE LA PRESENZA DI ALMENO TRE FORMAZIONI

# AZZOLINI, FRECCHE «AVVELENATE»

**Tiro con l'arco** Gli azzurri hanno battuto il record mondiale della Russia, ma per un cavillo è nullo

**VADO** al regolamento... è uscito il numero 3. Scherzava così, anni fa Nino Frassica, ma questa volta il numero 3 non è uscito e il record, come da «assurdo» regolamento, non varrà. Stiamo parlando dei tre arcieri della nazionale azzurra paralimpica categoria W1 che stanno disputando i campionati europei a Saint Jean de Monts, in Francia. Tra di loro c'è anche il reggiano Fabio Azzolini, peraltro già qualificato per le paraolimpiadi di Rio. Con Daniele Cassiani e Salvatore Demetrio hanno vinto le qualificazioni sulla Russia, realizzando ben 1834 punti e battendo proprio il record del mondo di 1.830 che i russi avevano ottenuto ai campionati mon-



**SUPER** Daniele Cassiani, Salvatore Demetrio e Fabio Azzolini

diali del 2015 di Donaueschingen. Però, c'è un però, perché il regolamento dice che un primato a squadre, per essere omologato, deve vedere la presenza di almeno tre formazioni: non bastano due, nella fattispecie Italia e Russia, e dunque record nullo.

**DALLA FRANCIA**, Fabio Azzolini, nativo di Castelnuovo né Monti ma residente a Casalgrande, è davvero arrabbiato: «Esistono regole che ti fanno venire la voglia di tornare a casa e di mandare tutto a quel paese. Non possiamo rimetterci noi per colpa di chi non c'è: per arrivare a questi risultati abbiamo lavorato duramente, ora i risultati ci premiano e quindi per noi il record è validissimo, alme-

no moralmente». Scatenati i social: «Per noi questo è comunque il nuovo record», e ancora «Due o tre squadre cosa conta, le frecce devono sempre andare al bersaglio». E infine un incitamento al nostro: «A dire bravo a Fabio mi sono abituato e spero proprio di non perdere l'abitudine». Ma intanto il record non c'è, anche se i tre azzurri potranno riprovarci, ma dopo Rio. I campionati continuano? «Sì, oggi riprendono le gare: io gareggerò nel mix team con la mia compagna di categoria, Monica Borelli, contro i francesi. A dire il vero qui i programmi li cambiano in corsa, quindi ogni sera aspettiamo il menu del giorno dopo».

c.l.